

Novità per incentivi fotovoltaico e fonti rinnovabili

Carissimi Soci, nei giorni scorsi sono stati pubblicati sul sito internet del Ministero dello Sviluppo Economico le bozze dei decreti ministeriali concernenti l'incentivazione della produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica e da altre fonti rinnovabili (eolico, biomasse, minidro, biogas). In attesa di potervi aggiornare in merito alla conclusione dell'iter legislativo, riportiamo di seguito i contenuti principali dei due provvedimenti:

1) V Conto Energia. Impianti fotovoltaici. Il provvedimento è all'esame della Conferenza Unificata e dell'Autorità per l'Energia per l'espressione del parere. Il testo introduce nuove modalità per accedere al sistema incentivante prevedendo, inoltre, un aggiornamento al ribasso delle tariffe incentivanti rispetto a quelle attualmente in vigore per gli impianti fotovoltaici ai sensi del D.M. 5 maggio 2011 (cd IV Conto Energia). L'efficacia del provvedimento è condizionata dal giorno in cui il costo indicativo cumulato annuo degli incentivi raggiunge il valore di 6 miliardi di euro. Pertanto le nuove tariffe incentivanti varranno:

- dal 1° luglio 2012 nell'ipotesi in cui la soglia dei 6 miliardi sia stata raggiunta entro il 1° giugno 2012;
- oppure decorsi 30 giorni dalla pubblicazione della deliberazione dell'Autorità per l'energia di individuazione della data di superamento della soglia dei 6 miliardi di euro.

Si evidenzia, al riguardo, che tale costo risulta essere al 31 marzo 2012, in base ai dati pubblicati dalla società GSE S.p.A, pari a 5,3 miliardi di euro di cui 500 milioni relativi ai primi 3 mesi del 2012 e inerenti al IV Conto Energia. Come riporta il comma 4 dell'articolo 1 un impianto fotovoltaico, per avere diritto alle tariffe incentivanti del IV conto energia (DM 5 maggio 2011), deve entrare in esercizio entro 30 giorni

dalla data della pubblicazione della deliberazione dell'Autorità per l'energia di individuazione della data di superamento della soglia dei 6 miliardi di euro. L'articolo 4 della bozza di provvedimento prevede, ad eccezione degli impianti con potenze inferiori a 12 KW, la procedura di iscrizione al registro gestito dalla società GSE S.p.A al fine di definire, secondo i criteri stabiliti al comma 5, una specifica graduatoria.

Le graduatorie non saranno soggette a scorrimento, vale a dire che l'impianto che non accede alle risorse in un determinato semestre dovrà inoltrare al GSE una nuova richiesta nel semestre successivo. Un'ulteriore novità rispetto all'attuale sistema incentivante è la previsione di cui all'articolo 10 di un contributo pari a:

- 5 € per ogni KW di potenza nominale per gli impianti fino a 20 KW;
- 2 € per ogni KW di potenza eccedente i 20 KW.

Viene inoltre previsto, retroattivamente, un contributo di 0,001 € per ogni kWh di energia incentivato. Il testo integrale della bozza di provvedimento, con gli allegati recanti le nuove tariffe incentivanti, è disponibile all'interno del portale associativo ([Area Normative • Energia • Agevolazioni](#)).

2) Incentivi fonti rinnovabili. Il provvedimento, che è all'esame della Conferenza Unificata e dell'Autorità per l'Energia per l'espressione del parere, riguarda l'incentivazione della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili con esclusione degli impianti fotovoltaici, oggetto di disciplina specifica (vedi precedente punto 1). Il decreto prevede nuove modalità di accesso agli incentivi distinguendo tre sistemi:

- accesso diretto per gli impianti aventi potenza nominale fino a 50 KW;
- iscrizione ad un apposito registro per gli impianti al di sotto di 5 Megawatt;

- procedure pubbliche d'asta al ribasso per gli impianti sopra 5 Megawatt.

Esulano dalla procedura del registro, a prescindere dalla potenza, gli impianti identificati al comma 3 dell'articolo 4: riconversione settore bieticolo-saccarifero, le centrali geotermoelettriche e gli impianti solari termodinamici.

Per gli impianti idroelettrici e geotermici la soglia per il passaggio dal sistema a registro a quello a bando pubblico è innalzata a 20 Megawatt. Si evidenzia che rientrano nell'incentivazione, con modalità diverse, oltre ai nuovi impianti, le seguenti tipologie d'impianti rinnovabili: impianto ricostruito integralmente; impianto oggetto di rifacimento; impianto potenziato; impianto riattivato; impianti ibridi distinti in: ibridi alimentati da rifiuti parzialmente biodegradabili - altri impianti ibridi.

Segnaliamo inoltre che gli articoli 19-20 disciplinano il passaggio dall'attuale sistema incentivante dei certificati verdi (in attuazione dell'articolo 11 del D.Lgs n.79/99) al nuovo regime. In considerazione della chiusura al 2015 del sistema incentivante dei certificati verdi prevista dal D.Lgs 28/2011 viene riconosciuto per gli impianti entrati in esercizio entro il 31 dicembre 2012, che pertanto maturano il diritto all'incentivo per una durata di 15 anni, un nuovo incentivo per il periodo successivo al 2015 decurtato di un 22%.

All'interno del portale associativo è disponibile la bozza del decreto ministeriale con il dettaglio delle tariffe incentivanti e incentivi per i nuovi impianti che entreranno in vigore dal 2013.

www.angaisa.it • [Normative](#) • [Energia](#) • [Agevolazioni](#).

Il Segretario Generale
dott. arch. Gianni Mari



53° Congresso Fest
Roma, 4 • 6 Ottobre 2012
Hotel Parco dei Principi

Main sponsor

Conex | Bänninger

Roca

NOBILIT
The Best Technology for Water

TOTO

Sponsor

GEBERIT

Patrocinio

ENEL

EXP | BAGNO

NEXT ENERGY

Organo stampa

BLU & ROSSO

MERCATO

Consumi delle famiglie sempre più giù

Quest'anno il Pil calerà dell'1,5% e andranno persi altri 130.000 posti di lavoro. Il segno più tornerà a comparire nel 2013 con un incremento del Pil dello 0,8% (+1,3% nel Nord-est). Queste le previsioni del Rapporto Unioncamere 2012 diffuso in occasione della X Giornata dell'Economia. La recessione dovrebbe avere due velocità tra Centro-Nord e Mezzogiorno. E saranno le regioni del Sud a "pagare lo scotto più consistente della crisi segnando un decremento del Pil dell'1,8% con Abruzzo, Molise e Basilicata destinate a registrare una contrazione del 2%". Anche i consumi delle famiglie e la spesa per gli investimenti sono previsti, quest'anno, in ulteriore e sensibile calo (rispettivamente -2,1% e -3,8%) più incisivo nelle aree meridionali. Sul fronte dell'occupazione le previsioni sono tutt'altro che rosee. "Il difficile contesto economico continuerà a colpire soprattutto le imprese con meno di dieci dipendenti, più fortemente legate ai consumi interni. A fine anno, il saldo si prospetta pari a quasi 62.000 unità in meno per la classe di aziende tra uno e nove dipendenti", oltre 33.000 in meno per le aziende tra i 10 e i 49 dipendenti. Per le imprese con oltre 50 dipendenti il calo occupazionale è previsto di 35.000 addetti. E a soffrire di più sarà il settore costruzioni "dal quale ci si attende la più elevata emorragia occupazionale: più di 34.000 i posti di lavoro che, tra entrate e uscite, si dovrebbero perdere nell'arco dell'anno con un calo dell'occupazione dipendente che in questo ambito raggiungerà il -3,3%". Commentando i dati del Rapporto, il presidente Ferruccio Dardanella ha sottolineato che "i dati ci confermano la necessità di favorire gli investimenti per rilanciare l'economia e sostenere l'occupazione". "Dopo quattro anni di crisi - continua Dardanella - il tessuto produttivo del paese appare provato. Fra gennaio e marzo di quest'anno, sono andate perdute 26mila imprese. In pericolo sono tanti piccoli e piccolissimi imprenditori che rischiano di fallire per crediti non riscossi o perché vedono ridursi il credito dalle banche. Ovviamente l'occupazione risentirà di questo contesto, soprattutto quella creata dalle microimprese con meno di 10 addetti. Per questi motivi abbiamo avanzato proposte concrete prive di oneri per le casse statali su cinque temi chiave per lo sviluppo: semplificazione, internazionalizzazione, investimenti, credito e lavoro".

Notizie sui mercati

Rubrica realizzata in collaborazione con BRG Building Solution, società con la missione di azienda di consulenza globale dedicata al mondo delle costruzioni, ai prodotti per l'edilizia ed al settore delle "utilities". La nuova denominazione "BRG Building Solution" è stata assunta da BRG Consult a seguito del recente cambiamento di ragione sociale. BRG Building Solution (www.consultgb.com) opera attraverso le proprie sedi di Londra, Summit (NJ, USA), San Francisco (CA, USA), Pechino e Nuova Delhi.

Settore sanitario

La Hansgrohe entra nella classifica TOP 10 del Design

La Hansgrohe, una controllata della MASCO, è riuscita ad arrivare tra le prime dieci aziende nel mondo per l'eccellenza nel design, insieme a grandi marchi come la Apple, la Sony e la Siemens. Nell'attuale classifica delle aziende dell'IF INTERNATIONAL FORUM DESIGN, il produttore di miscelatori e docce della Foresta Nera risulta essere al sesto posto su quasi 2000 società quotate. La Hansgrohe è stata a lungo considerata leader dal punto di vista del design e dell'innovazione nel settore dei servizi igienico-sanitari, vincendo numerosi riconoscimenti a livello internazionale. Nel 2012, non meno di nove prodotti della Hansgrohe Ag hanno ricevuto un premio di design IF nella categoria "design di prodotto", e un altro nella categoria di "progettazione del materiale" contribuendo al suo miglioramento nell'attuale classifica IF. Inoltre a due prodotti della Hansgrohe, un lavabo della gamma Puravida e al miscelatore elettronico Focus, sono stati riconosciuti primi premi. Secondo Richard Grohe, vice presidente della Hansgrohe Ag, tutto ciò è il risultato di una politica aziendale in cui viene data priorità al design, all'innovazione e alla qualità.

La Grohe vincente nella lotta contro la contraffazione**Il produttore di rubinetti ottiene buoni risultati contro la contraffazione**

La contraffazione causa ogni anno all'economia globale un danno di circa 200-300 miliardi di euro. Solo in Germania la contraffazione del prodotto costa alle imprese circa 30 miliardi ogni anno. La Grohe, uno dei produttori leader a livello mondiale di sanitari, ha sempre operato per combattere le imitazioni del prodotto. Questi sforzi non servono solo a garantire i diritti di marchio della società ma servono anche a proteggere i consumatori finali dall'acquisto di prodotti di qualità inferiore il cui utilizzo può anche rappresentare un pericolo per la salute in casi estremi.

Premi per i professionisti impegnati nella lotta contro la contraffazione

Recentemente la Grohe è riuscita a far distruggere 21 mila prodotti contraffatti negli Emirati Arabi tramite la collaborazione con il ministero dello Sviluppo economico del Paese. La Grohe ha evidenziato che tale collaborazione tra imprese e agenzie governative è un fattore decisivo nella lotta contro la contraffazione dei prodotti.

Numerose azioni legali con esito positivo

La collaborazione di Grohe con l'amministrazione cinese dell'industria e del commercio ha portato al sequestro di migliaia di prodotti contraffatti negli ultimi anni. Numerose sono le decisioni in favore di Grohe, che hanno ordinato ai responsabili di cessare la produzione e la vendita dei prodotti contraffatti nonché il risarcimento dei danni. Altre iniziative di successo sono state intraprese contro la contraffazione e includono perquisizioni congiunte con gli ispettori doganali all'interno di importanti fiere di sanitari come ISH e il monitoraggio intensivo in tutto il mondo delle domande di registrazione dei marchi e del design presentate agli uffici nazionali. Stabilire e consolidare i diritti di proprietà intellettuale della società è un fattore importante nella lotta contro il plagio, dato che una posizione giuridica sicura è un prerequisito per tutte le misure efficaci contro la contraffazione del prodotto e la pirateria del marchio.

Design identico, qualità inferiore

Un controllo approfondito dell'aspetto esteriore del prodotto è il primo passo per riuscire a distinguere la rubinetteria e i raccordi plagiati dai prodotti di alta qualità della Grohe. Inoltre, molti prodotti contraffatti si differenziano per i materiali e le tecnologie utilizzate. Tali differenze interne sono molto più difficili da riconoscere ma risultano essere di una qualità decisamente inferiore e di una durata più breve.

Rubinetti contraffatti raramente offrono garanzie contro le scottature, non hanno le caratteristiche della riduzione del rumore e non vi è alcuna garanzia che i materiali utilizzati siano conformi alle norme sull'acqua da rubinetto.

Secondo Grohe, i prodotti contraffatti sono un male per l'industria e per i consumatori ed è per questo che Grohe continuerà a portare avanti i suoi sforzi per proteggere i clienti e l'azienda contro i contraffattori. Grohe vuole che tutti gli acquirenti siano sicuri che il prodotto da loro scelto rispetti l'impegno assunto da Grohe, presentando le caratteristiche della qualità, design, tecnologia e sostenibilità.

Make Srl presenta istanza di fallimento

La Make Srl, la società che ha operato con il marchio TITAN BAGNO, operante nei settori parete doccia e idroterapia, ha presentato istanza di fallimento il 15 Marzo 2012. Il fallimento è stato promosso dopo una richiesta ufficiale da parte della Banca di San Marino, creditore di 775 milioni di euro.

L'azienda afferma di aver subito una forte concorrenza da parte dei prodotti importati dall'Asia, ma recentemente la situazione è peggiorata come risultato del crollo del mercato italiano delle costruzioni. La Semilavorati Srl, che produce per la Make su base Oem, quasi sicuramente ne risentirà, anche se non è ancora stato disdetto il contratto di produzione.

La Cvc annuncia di voler acquistare la Nordic Group Ahlsell per 1,8 miliardi di euro

All'inizio di Marzo è stato annunciato che la CVC Capital Partners acquisterà il distributore di prodotti da costruzione Nordic ed il distributore idrotermosanitario Ahlsell da Cinven e Goldman Sachs Capital Partners per 1,8 miliardi di euro. Secondo la Cvc, l'acquisizione di Ahlsell offre una piattaforma interessante per la crescita.

La Ahlsell ha 4.500 dipendenti, con più di 220 punti vendita in Svezia, Norvegia, Finlandia, Danimarca, Estonia e Russia. E' specializzata nella fornitura di beni e servizi negli impianti di riscaldamento e idraulici, impianti elettrici, utensili e macchinari.

La Ideal Standard lancia il nuovo sito Bluebook

Ideal Standard International, leader nelle soluzioni innovative per il bagno, ha lanciato a metà Marzo una versione aggiornata del popolare sito Bluebook.

Del nuovo sistema potranno beneficiare architetti e designer ma anche tutti coloro che operano nel settore dell'edilizia come commercianti, rivenditori e installatori.

Bluebook è un sito di prodotti da bagno, toilette e doccia al cui interno vi è un sistema che permette agli utenti di scegliere i prodotti ai fini di un progetto, di prezzarli e poi di organizzarli per stanza e piano.

Vi sono oltre 3.500 prodotti della ARMITAGE SHANKS e IDEAL STANDARD tra cui scegliere. Il BLUEBOOK è attualmente il catalogo online più completo presente nel settore.

INNOVAZIONE TECNOLOGICA

Commercio elettronico B2B ANGAISA, i partner della distribuzione: IDROTERM S.p.a

L'esperienza di IDROTERM S.p.a. di CUNEO sull'utilizzo della Piattaforma B2B ANGAISA ci è stata sintetizzata dal responsabile EDP dell'azienda, sig. Bruno Tesio. "Siamo partiti con il progetto B2B ANGAISA a fine 2008 utilizzando i programmi realizzati dalla nostra software house. Le motivazioni che ci hanno spinti ad aderire a questo progetto sono la riduzione dei tempi per l'acquisizione ordini da parte dei fornitori, il minor rischio di errori, l'automatizzazione di alcune operatività come le conferme d'ordine e l'avviso di spedizione. Questi vantaggi portano come conseguenza diretta ad un risparmio economico e di tempo che l'ufficio acquisti può dedicare ad altre attività. Attualmente il numero di righe ordine inviate a fornitore tramite la Piattaforma B2B ANGAISA è il 15% del totale. I nostri obiettivi per il futuro sono due: aumentare innanzitutto il numero dei fornitori gestiti tramite il B2B ANGAISA, cosa che si può ottenere portando avanti l'opera di sensibilizzazione dei fornitori in merito ai vantaggi che avrebbero aderendo al progetto; inoltre, automatizzare il nostro ricevimento merce sfruttando l'avviso di spedizione B2B che siamo già in grado di ricevere dai fornitori. Sinceramente consiglio a tutte le aziende di avviare il progetto B2B ANGAISA per ottenere risparmi tangibili, anche perché maggiore è il numero di aziende distributrici che lo implementano e più i fornitori saranno spinti ad aderire a loro volta."

NORMATIVE

Commercio

Locazione immobili urbani ad uso non abitativo Indici ISTAT

Sulla Gazzetta Ufficiale n. 90 del 17 aprile 2012 è stato pubblicato il comunicato ISTAT concernente l'indice dei prezzi al consumo relativo al mese di Marzo 2012, necessario per l'aggiornamento del canone di locazione degli immobili ai sensi della Legge 392/78 ed ai sensi della Legge 449/97. La variazione annuale marzo 2011 – marzo 2012 è pari a più 3,2 (75%= 2,4). La variazione biennale marzo 2010 – marzo 2012 è pari a più 5,8 (75%= 4,350).

Fisco

Differimento termini presentazione del 730 ai sostituti di imposta

Sulla Gazzetta Ufficiale n. 99 del 28 aprile 2012, è stato pubblicato il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 aprile 2012, recante "Differimento per l'anno 2012, dei termini di presentazione del modello 730 ai sostituti d'imposta, ai CAF e ai professionisti abilitati, del termine per la trasmissione in via telematica dei modelli dell'Agenzia delle Entrate, del termine per la presentazione della

denuncia dell'imposta sulle assicurazioni dovuta sui premi ed accessori incassati nell'esercizio annuale scaduto, ex art. 12, comma 5, del D.Lgs. 9 luglio 1997, n. 241". Come già anticipato con il Comunicato stampa dell'Agenzia delle Entrate del 26 aprile 2012, con tale Decreto sono stati prorogati i termini di presentazione del modello 730/2012:

- dal 30 aprile 2012 al 16 maggio 2012, per i soggetti che presentano il modello 730 al sostituto d'imposta;
- dal 31 maggio 2012 al 20 giugno 2012, per i soggetti che presentano il modello 730 ad un Caf o ad un professionista abilitato.

Inoltre, il medesimo Decreto prevede che:

- i sostituti d'imposta che prestano l'assistenza fiscale, provvedano a consegnare al sostituto, entro il 15 giugno 2012, copia della dichiarazione elaborata ed il relativo prospetto di liquidazione;
- i CAF-dipendenti ed i professionisti abilitati:
 - 1) provvedano a consegnare al contribuente, entro il 2 luglio 2012, copia della dichiarazione elaborata ed il relativo prospetto di liquidazione;
 - 2) comunichino, entro il 12 luglio 2012, il risultato finale delle dichiarazioni;
 - 3) effettuino, entro il 12 luglio 2012, la trasmissione in via telematica all'Agenzia delle Entrate delle dichiarazioni presentate.

Studi di settore

Le novità introdotte dal D.L. n. 16 del 2012

Riportiamo di seguito alcuni delle novità principali, afferenti gli studi di settore, introdotte dal decreto legge 2 marzo 2012, n. 16, convertito in legge 26 aprile 2012, n. 44.

Possibilità di procedere ad accertamento induttivo. Come noto, ai sensi della lett. d-ter), comma 2 dell'art. 39 del D.P.R. n. 600 del 1973, aggiunta dall'art. 23, comma 28, lett. c) del D.L. n. 98, l'Amministrazione finanziaria può procedere ad accertamento induttivo "puro", nel caso in cui: venga rilevata l'omessa o infedele indicazione dei dati previsti nei modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore; oppure vengano indicate cause di inapplicabilità o di esclusione dagli studi di settore insussistenti.

Condizione per procedere all'accertamento induttivo è che siano irrogabili le sanzioni di cui al comma 2-bis dell'art. 1 del D.Lgs. n. 471/1997, ossia le sanzioni per infedele dichiarazione maggiorate del 10% rispetto alle ordinarie misure minima e massima, qualora il maggior reddito accertato sia superiore al 10% di quanto dichiarato dal contribuente. In altri termini, l'accertamento induttivo è possibile quando il contribuente ha omesso o presentato irregolarmente il modello e a condizione che il maggiore "reddito accertato" in seguito alla corretta applicazione degli studi di settore risulti superiore al 10% del reddito dichiarato. L'efficacia della norma così come appena descritta è confinata al periodo intercorrente tra il 6 luglio 2011 ed il 1° marzo 2012. L'art. 8, comma 4, del d.l. 2 marzo 2012, n. 16, interviene, infatti, nuovamente nel corpo dell'art. 39 nei termini che seguono: "La lettera d-ter) del secondo comma dell'articolo 39 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, è sostituita dalla seguente: 'd-ter) in caso di omessa presentazione dei modelli per la comunicazione dei

dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore o di indicazione di cause di esclusione o di inapplicabilità degli studi di settore non sussistenti, nonché di infedele compilazione dei predetti modelli che comporti una differenza superiore al quindici per cento, o comunque ad euro cinquantamila, tra i ricavi o compensi stimati applicando gli studi di settore sulla base dei dati corretti e quelli stimati sulla base dei dati indicati in dichiarazione". La nuova formulazione rende evidente che le condizioni per procedere all'accertamento induttivo sono, non solo l'infedele (od omessa) indicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore, ma anche l'omessa presentazione dei modelli per la comunicazione di tali dati. Inoltre, con riferimento alla condizione legittimante riformulata, si segnalano, oltre all'innalzamento della soglia (dal 10% al 15% con un minimo di 50.000 euro), anche i diversi termini di confronto individuati dalla nuova norma: - non più redditi, ma ricavi e compensi stimati applicando gli studi di settore sulla base dei dati corretti ed i ricavi o compensi stimati sulla base dei dati indicati in dichiarazione.

Termine di pubblicazione. L'art. 23, comma 28, lett. a), del d.l. 6 luglio 2011, n. 98 è intervenuto prevedendo, a partire dall'anno 2012, due soglie temporali:

- a) gli studi di settore devono essere pubblicati nella Gazzetta Ufficiale entro il 31 dicembre del periodo d'imposta nel quale entrano in vigore;
- b) eventuali integrazioni, indispensabili per tenere conto degli andamenti economici e dei mercati, con particolare riguardo a determinati settori o aree territoriali, devono essere pubblicate in Gazzetta Ufficiale entro il 31 marzo del periodo d'imposta successivo a quello della loro entrata in vigore. L'art. 2, comma 35, D.L. 13 agosto 2011, n. 138 ha apportato un'ulteriore modifica, uniformando al termine del 31 marzo anche la pubblicazione di eventuali integrazioni e/o modificazioni degli indici di congruità degli studi di settore. Il D.L. n. 16 del 2012 ha, infine, differito il termine di pubblicazione delle integrazioni per il solo periodo di imposta 2011: tali integrazioni potevano essere pubblicate entro il 30 aprile 2012, anziché entro il 31 marzo 2012.

Imprese e società

Srl e Spa: aggiornata la normativa in tema di iscrizione dell'organo di controllo

Il 7 aprile scorso è entrata in vigore la Legge 35/2012 che ha convertito il D.L. 5/2012 e apportato delle modifiche alla nuova disciplina riguardante l'iscrizione del sindaco unico nelle Srl e nelle Spa. Società a Responsabilità Limitata (art. 2477 c.c.). Viene confermato quanto già stabilito dal D.L. 5/2012: l'atto costitutivo può prevedere la presenza di un organo di controllo monocratico (sindaco unico) o collegiale, oppure di un revisore purché iscritto nel registro dei revisori dei conti. Nel caso in cui lo Statuto non preveda diversamente, l'organo di controllo è formato da un solo membro effettivo. La nomina dell'organo di controllo o del revisore è obbligatoria se:

- il capitale sociale è pari o superiore a quello minimo stabilito per le Società per Azioni;
- oppure se, per la società, ricorrono i seguenti presupposti:

- la società è tenuta alla redazione del bilancio consolidato;

- controlla una società obbligata alla revisione legale dei conti;

- per due esercizi consecutivi ha superato due dei limiti indicati dal primo comma dell'articolo 2435-bis. Società per Azioni (art. 2397 c.c.). L'art 14 della legge 183/2011 (in vigore dal 01.01.2012 ed efficace sino al 09.02.2012) aveva introdotto la possibilità anche per le Spa di nominare, entro certi limiti, il sindaco unico. L'art. 35 del Decreto Legge 5/2012 (in vigore dal 10.02.2012 al 06.04.2012) aveva confermato tale possibilità, pur modificandone la disciplina. La Legge n. 35/2012, in vigore dal 07.04.2012, non ha confermato quanto previsto dal d.l. 5/2012 e ha abrogato il comma 3 dell'art. 2397 c.c., introdotto dalla legge n. 183/2011. Per le Spa non esiste più, pertanto, la possibilità di nominare il sindaco unico: il collegio sindacale è sempre obbligatorio.

Previdenza

Nuove modalità di presentazione telematica richieste CIG in deroga

A seguito di quanto disposto dalla legge 122/2010 riguardo all'estensione ed al potenziamento dei servizi telematici dell'amministrazione finanziaria e degli enti previdenziali per la presentazione di denunce, istanze, atti e versamenti, a decorrere dal 1° aprile 2012, anche le domande di CIG in deroga devono essere presentate all'Inps unicamente per via telematica. A tal fine, deve essere utilizzata la specifica procedura accessibile attraverso il sito www.inps.it. In particolare, la compilazione delle domande deve essere effettuata attraverso l'applicazione DIGIWEB, in modalità non in linea. Il programma può essere scaricato dal portale dell'Istituto, seguendo il percorso "Servizi OnLine", tipologia di utente "Aziende, consulenti e professionisti". Il link da cui scaricare il programma si trova nella sezione del portale "Servizi per

le aziende ed i consulenti", cui si accede mediante Codice Fiscale e PIN rilasciato dall'Istituto, all'interno della opzione "CIG", "Invio domande CIGS e CIG in deroga". Il percorso da seguire successivamente è il seguente:

- Domande CIG Straordinaria e in Deroga - Area Download - DigiWeb - Procedura di acquisizione Modello IGI 15.

Una volta completata la domanda, il programma consente la validazione per il successivo invio. Il file prodotto viene salvato nella memoria locale della postazione di lavoro come documento con estensione .xml. In questa fase è disponibile la funzione di stampa del riepilogo dei dati validati da inviare e delle dichiarazioni di immediata disponibilità dei lavoratori. Per inviare una domanda salvata come documento .xml è necessario accedere da www.inps.it alla sezione "Servizi per le aziende ed i consulenti" e seguire, dopo aver selezionato il link "Invio domande CIGS e CIG in deroga", il seguente percorso:

- Domande CIG Straordinaria e in Deroga -Invio Domande.

L'Inps sottolinea, infine, che il manuale per aziende e consulenti per l'invio telematico delle domande di CIG in deroga è disponibile all'interno dell'applicazione stessa, nella sezione "Documentazione", e che le aziende ed i consulenti che necessitano di assistenza potranno richiederla attraverso l'apposita casella di posta elettronica "comunicazionიცig@inps.it".

Trasporti

Autotrasporto in conto terzi-pubblicazione dell'aggiornamento dei costi minimi e dei costi minimi di esercizio per i trasporti del mese di aprile

Sono stati pubblicati sul sito internet della Consulta Generale per l'Autotrasporto e la logistica i costi di esercizio ed i costi minimi di esercizio che garantiscono i parametri di sicurezza normativamente previsti

delle imprese di autotrasporto di merci in conto terzi, aggiornati per i trasporti del mese di aprile. L'adeguamento delle tabelle è stato deliberato dall'Osservatorio sulle attività di autotrasporto nella riunione del 8 maggio u.s., tenendo conto dell'ultima rilevazione del prezzo del gasolio disponibile sul sito del Ministero dello Sviluppo Economico e relativa al mese di marzo 2012. Le tabelle riportano, per le diverse tipologie di mezzi, i costi di esercizio dell'impresa di autotrasporto (da rispettare nei contratti non stipulati in forma scritta ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 83 bis L.133/2008) e i costi minimi di esercizio che garantiscono il rispetto dei parametri di sicurezza (da rispettare nei contratti stipulati in forma scritta tra primo e secondo vettore, ai sensi dei commi 4 e 4 bis dell'art. 83 bis L.133/2008), indicando sia il costo chilometrico del gasolio, sia il costo chilometrico totale, con la relativa percentuale di incidenza. Per i contratti in forma scritta non stipulati tra primo e secondo vettore, in assenza delle specifiche determinazioni dei costi minimi di esercizio per la sicurezza, ai sensi dell'ultimo periodo del comma 4 bis dell'art. 83 bis L.133/2008, trovano applicazione i parametri dei costi di esercizio, fissati per i contratti non scritti. I parametri di costo sono determinati esclusivamente per percorrenze superiori a 100 km e sono differenziati sia rispetto alla classificazione dei veicoli in base alla massa massima a pieno carico (5 classi veicolari) che, per i soli veicoli più pesanti (PTT > 26 T), per i seguenti specifici trasporti: cisternato A.D.R di con andata e ritorno e sola andata; cisternato alimentare con andata e ritorno e sola andata; leganti idraulici sfusi in cisterna con andata e ritorno e sola andata; mangimi in cisterna e con andata e ritorno e sola andata; collettame e messaggerie; frigoriferi; prodotti petroliferi con andata e ritorno e sola andata; con veicoli ribaltabili; del trazione con viaggio con andata e ritorno e sola andata, con una tabella specifica dedicata alla trazione di veicoli in A.D.R. Il nuovo aggiornamento è disponibile all'interno del portale associativo.

www.angaisa.it • Normative • Trasporti • Autotrasporto in conto terzi.

 Modulo da fotocopiare e spedire via fax ad ANGAISA al N° 02-48.59.16.22

Servizio Informativo ANGAISA

ANGAISA Informa N° 303 • Riservato ai Soci

- ▶ Energia. Nuovo Conto Energia. Bozza decreto Ministero Sviluppo Economico.
- ▶ Energia. Nuovi incentivi fonti rinnovabili. Bozza decreto Min. Sviluppo Economico.
- ▶ Trasporti. Autotrasporto. Costi minimi di esercizio. Rilevazioni marzo 2012.



Inviare a:

(Ragione sociale)

(Cognome e nome)

(Telefax)

(e-mail)

(Timbro e firma)

ANGAISA INFORMA sintetizza le informazioni che l'Associazione mette a disposizione dei propri Associati, grazie anche al contributo di



CONFCOMMERIO
IMPRESSE PER L'ITALIA

La redazione è stata curata dalla
Segreteria ANGAISA.

La realizzazione è stata curata
da Servizi ANGAISA S.r.l.

Via G. Pellizza da Volpedo, 8 - 20149 Milano

Tel.: 02/48.59.16.11 - Fax: 02/48.59.16.22

e-mail: info@angaisa.it

Le notizie di ANGAISA
sono inoltre pubblicate su:

**BLU &
ROSSO**

periodico di proprietà di Servizi ANGAISA S.r.l.